



**MATER AMABILIS
SANT'ANNA MATRONA**

L'INFORMATORE DI COMUNITÀ

Numero XLIV febbraio 2026

QUARESIMA 2026: GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO

40 è un numero simbolico che torna molte volte nella Bibbia: 40 sono i giorni del diluvio ai tempi di Noè, 40 sono i giorni che Mosè trascorre sul monte prima di ricevere le tavole, 40 anni sono gli anni passati nel deserto dal popolo d'Israele prima di entrare nella Terra Promessa, 40 sono i giorni vissuti da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo... Il numero 40 rappresenta sempre un periodo lungo e prolungato di prova al termine del quale tuttavia accade sempre qualcosa di bello: la fine del diluvio, la consegna delle tavole della legge, l'ingresso nella Terra santa, l'inizio dell'annuncio del Regno.

Anche la nostra Quaresima può essere qualcosa di paragonabile a

un periodo di prova, di penitenza, di digiuno, di elemosina, di preghiera al termine del quale però ci attende qualcosa di bello: la celebrazione della Pasqua del Signore. Quest'anno la Quaresima della nostra comunità andrà sotto il segno della

giustizia. Essa torna spesso, nella Bibbia, come compagna inseparabile della pace, il tema che caratterizza il nostro percorso biblico: "Cristo nostra pace". "Giustizia e pace si baceranno", recita il salmo 85. Recentemente, in un viaggio in Terra Santa con l'arcivescovo e con 70 preti e diaconi della nostra diocesi, ho sentito da due illustri esponenti dei popoli che vivono in quella regione pronunciare parole chiare sulla necessità della



giustizia. "È necessario che si faccia giustizia, altrimenti la pace sarà qualcosa di precario. Sarà più una tregua che una vera pace e dopo poco si ricomincerà da capo".

Nei venerdì di quaresima parleremo di giustizia con due illustri ospiti che visiteranno la nostra comunità: il 13 marzo con **don Aristide Fumagalli**, professore di morale

nei nostri seminari e consultore presso i dicasteri vaticani; il 27 marzo con **Silvia Landra**, già presidente di Azione Cattolica ambrosiana e vicedirettrice della casa di carità, da molti anni impegnata professionalmente nei servizi medici e psicologici nelle carceri della nostra città.

don Paolo

DAGLI ARCHIVI: UN SANTO SCRIVE A MATER AMABILIS

Estate 1956. È da pochi giorni trascorso l'evento fondamentale della consacrazione della nuova chiesa e della nuova parrocchia di Mater Amabilis avvenute ad opere dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Giovanni Battista Montini, futuro papa Paolo VI e dal 2018 santo della chiesa universale. In una perduta lettera di ringraziamento di don Alfonso Zanolli, primo parroco fondatore e munifico benefattore della nuova istituzione, egli formulava la richiesta della composizione, da parte dell'arcivescovo, di una nuova preghiera in onore di Maria, Mater Amabilis. Il 6 luglio 1956, Montini risponde:

"Caro e reverendo Signore, piuttosto che inventare una preghiera nuova, veda se questa antica, così bella e gentile, può essere dedicata alla Mater Amabilis; Ella ne conosce la fonte; la traduzione andrebbe bene curata. Con ossequio e con una benedizione.

+GB Montini"

Quale sia questa preghiera, al momento non è ancora stato chiarito. Ecco un buon quesito per i volontari dei nostri archivi parrocchiali.



L'ARCIVESCOVO DI MILANO

6 luglio 1956

Caro e Rev. Signore,

piuttosto che inventare una preghiera nuova, veda se questa antica, così bella e gentile, può essere dedicata alla "Mater Amabilis"; Ella ne conosce la fonte; la traduzione andrebbe bene curata.

Con ossequio e con una benedizione.
L. Zanolli + GB Montini

VITA DI COMUNITÀ

**I partecipanti al ritiro
d'Avvento a Rho...**



**...e quelli al pranzo con
degustazione di Carnevale**



GLI 800 DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO

La sera del 3 ottobre 1226 Francesco d'Assisi concludeva la sua esistenza terrena alla Porziuncola, attorniato dai suoi frati, in particolare quelli che lo avevano accompagnato e assistito negli ultimi due anni della sua vita. Francesco aveva 44 anni circa (era nato nel 1181 o nel 1182),

leggerini e i viandanti in genere, nonché le persone bisognose o quelle ai margini della società, in particolare i lebbrosi.

Francesco nel suo Testamento (un testo dettato in prossimità della morte) infatti scrive: «Il Signore diede a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza



un'età per noi prematura ma per quei tempi non disprezzabile, soprattutto in considerazione delle malattie contratte negli anni. Non bisogna infatti sottovalutare il fatto che Francesco e i primi frati vivevano letteralmente sulla strada, senza fisse dimore, fermandosi talora per periodi più o meno lunghi negli ospizi lungo le vie di comunicazione, i luoghi privilegiati per incontrare e servire i pel-

così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo». Qui Francesco non riporta la cronaca di un avvenimento, ma evidenzia quanto quell'incontro coincise per lui con l'incontro con Cristo e la conseguente esperien-

za di una estrema positività di ogni aspetto della vita, anche quelli inizialmente ripugnanti. Ebbene, la vita negli ospizi al servizio dei bisognosi e dei malati era dura e comportava il rischio di contrarre malattie. Francesco, inoltre, durante il viaggio in Egitto del 1219, quando egli partecipò alla quinta crociata e incontrò il sultano al-Malik al-Kamil, contrasse anche il tracoma, una malattia degli occhi che lo condusse in pochi anni alla cecità, nonostante le cure inefficaci e dolorose alle quali si sottopose.

La morte di Francesco è descritta dai suoi agiografi come un evento certamente drammatico, vissuto con grande commozione dei suoi amici e seguaci, ma non ebbe i toni di una tragedia. Oltre al racconto ufficiale della morte, al suo approssimarsi Francesco non rinunciò a esprimere alcuni desideri: chiese a un frate di recarsi a Roma, da una nobildonna che era sempre stata con lui generosa e lo aveva ospitato a casa sua: Iacoba dei Settesoli, per consegnarle una lettera. In essa Francesco le annunciava la sua morte imminente e, per questo, la invitava a raggiungerlo presto ad Assisi, per poterlo vedere ancora in vita. Aggiungeva poi: «E porta con te un panno di cilicio in cui tu possa avvolgere il mio corpo e la cera per la sepoltura. Ti prego ancora che mi porti quei dolci (i mostaccioli), che eri solita darmi quando ero ammalato a Roma». Non fu necessario portare la lettera a Iacoba, poiché ella in persona ispirata da Dio si

In occasione dell'ottavo centenario del transito di San Francesco e dell'Anno speciale giubilare indetto dal papa Leone XIV, la nostra comunità organizza nel prossimo dicembre un pellegrinaggio a La Verna e Assisi.



presentò alla Porziuncola con quanto Francesco le aveva chiesto. È un tocco di delicatezza umanità, certamente il tratto più significativo della santità di Francesco, che ancora oggi è visibile nella scelta di collocare l'urna con i resti mortali di Iacoba in una nicchia di fronte alla tomba di Francesco (Tommaso da Celano, Trattato dei miracoli, cap. VI).

Accanto a sé, poi, volle i frati che più da vicino lo seguivano e, chiese di essere collocato nudo sulla nuda terra, segnando così il suo definitivo distacco dal mondo. Chiese poi ai frati suoi amici che intonassero i canti che a lui piacevano: le laudi dell'Altissimo e anche il Cantico di frate sole, che originariamente era accompagnato da una melodia purtroppo perduta. Quindi, tra le preghiere degli astanti, Francesco rese l'anima a Dio. La fama della sua santità si diffuse ben presto, tanto che, temendo che le sue spoglie mortali fossero trafugate, il giorno successivo furono trasportate all'interno di Assisi, in attesa che, proclamata ufficialmente la sua santità, potessero essere collocate in una sepoltura definitiva.

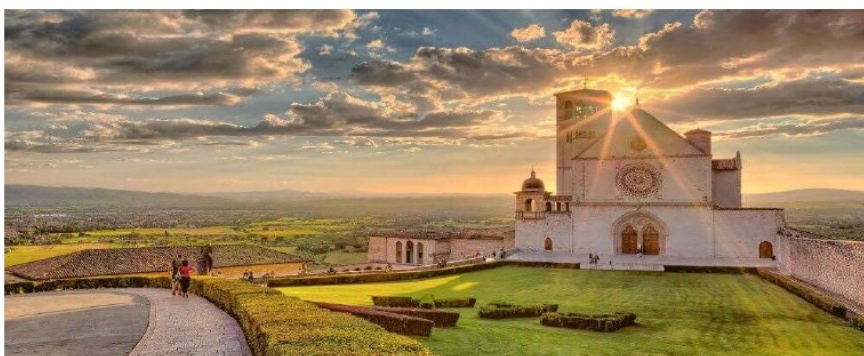
Maria Pia Alberzoni

Pellegrinaggio a ASSISI e LA VERNA

6-8 dicembre 2026

in occasione dell'anno giubilare francescano

Viaggio in paesaggi da sogno e borghi incantati, alla scoperta di grandi bellezze artistiche e sulle orme di grandi figure di santità: Francesco, Chiara e Carlo Acutis, esempi luminosi per la nostra fede.



1° giorno: 06 DICEMBRE 2026 Ore 07.00 – MILANO / LA VERNA / ASSISI

2° giorno: 07 DICEMBRE 2026 – ASSISI: PORZIUNCOLA, BASILICHE DI SAN FRANCESCO E SANTA CHIARA, BASILICA DELLA SPOLIAZIONE

3° giorno: 08 DICEMBRE 2026 – ASSISI: SAN DAMIANO / MILANO

N.B. L'itinerario è preliminare. Per motivi organizzativi potrebbe subire variazioni nell'ordine, pur rispettando l'effettuazione delle visite programmate

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE	€ 490,00 (previsti sconti per bambini sotto i 12 anni)
Supplemento singola	€ 70,00

La quota di partecipazione comprende:

Viaggio in pullman Gran turismo con aria condizionata, inclusi pedaggi autostradali, parcheggi, spese autista; Pensione completa a partire dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 3° giorno; Bevande incluse ai pasti: 1/4 di vino ed acqua a pasto per persona; Sistemazione in hotel a 3 stelle camere a doppie con servizi privati; Visita guidata di Assisi – ingresso alla Basilica di San Francesco – Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento.

ISCRIZIONI ENTRO IL 15 OTTOBRE E COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria di Mater Amabilis; per iscriversi è necessario versare la quota e compilare il modulo di adesione, che comprende l'assicurazione in caso di annullamento. Per informazioni contattare il numero 024692669 o don Paolo.

GLI INCONTRI DEL TÈ DELL'AMICIZIA



I tavoli appaiati nella sala don Ernesto accolgono una dozzina e più di persone felici di ritrovarsi dopo la pausa natalizia. Si chiacchiera del più e del meno, ci sono due nuove persone entrate nel gruppo, ci si presenta. Il gioco inizia e la concentrazione è massima, non deve sfuggire alcun numero. Ecco l'ambo, la terna, la quaterna... I premi sono semplici oggetti, spesso ridicoli e inutili ma accompagnati da prove di memoria o motorie. Si ride, si scherza, l'animo si solleva un po' dalle pene quotidiane. Si cerca di entrare in contatto con coloro con cui magari dividiamo la panca durante la messa della domenica o che abitano nel nostro stesso condominio o che incontriamo per strada spesso mentre andiamo al supermercato. Le persone avanti negli anni spesso faticano ad allacciare relazioni, non per mancanza di volontà, ma di occasioni e di opportunità

che durante la giovinezza certo non sono mancate. Questo gruppo può essere lo stimolo per fare nuove conoscenze e nuove amicizie. L'occasione, questa volta, è stata una semplice tombolata per festeggiare i compleanni dei numerosi nati a gennaio ma ci sono stati tanti altri incontri precedenti - da ottobre 2024 - dedicati all'arte, alla conoscenza delle truffe online, alla visione di film, alla degustazione di vini, alla preparazione di oggetti da vendere al mercatino della parrocchia. È quello che abbiamo chiamato IL TÈ DELL'AMICIZIA perché alla fine di ogni incontro si sorseggia una tazza della bevanda calda accompagnata da biscottini e torte fatte in casa. Gli incontri sono tenuti da persone esperte o per la professione che esercitano o per semplice interesse personale. Ogni mese l'offerta è variegata e prevede incontri in Sant'Anna e in Mater Amabilis e alcune uscite.

Maristella Fregosi



I TE' DELL'AMICIZIA

Marzo 2026

martedì 3/03 15.30

Mater Amabilis

**La crocifissione nell'arte: dalle
origini ai giorni nostri
con Sara**

venerdì 20/03 20.00

da Santo Stefano al Duomo

**Via Crucis cittadina
con l'Arcivescovo Delpini**

martedì 10/03 15.30

Sant'Anna

**Le tecniche di restauro nell'arte
con Ilaria**

martedì 24/03 15.30

Museo Diocesano

**La crocifissione
di Hans Memling
con Graziella**

martedì 17/03 15.30

Mater Amabilis

**Attualità su libri e letteratura
con le Figlie di San Paolo**

martedì 31/03 15.30

S. Anna

**Introduzione alla Settimana
Santa ambrosiana
con don Paolo**

MOSTRE E APPUNAMENTI

La strada per Cortina. VII Giochi Olimpici Invernali 1956

La mostra fotografica presenta una selezione di immagini prodotte dall'agenzia giornalistica Publifoto Milano che fanno rivivere i momenti salienti delle prime olimpiadi invernali ospitate in Italia, a Cortina d'Ampezzo, dal 26 gennaio al 5 febbraio 1956. Con 86 fotografie la mostra ripercorre l'evento di settant'anni fa fin dalle fasi che precedettero i Giochi, con la costruzione dello Stadio olimpico del ghiaccio e del Trampolino Italia, per poi soffermarsi sul "dietro le quinte" delle gare, dall'apertura della manifestazione fino alla serata conclusiva. Per la prima volta l'Italia si presentava come un Paese capace di progettare una manifestazione internazionale, a pochi anni dalla fine della guerra.

Ancora in piena ricostruzione, dimostrò al mondo di essere in grado di organizzare un evento complesso in modo efficiente e impeccabile, trasmettendolo oltretutto in diretta televisiva in molti paesi europei e cambiando così per sempre il rapporto fra lo sport e il suo pubblico.

Dove: Milano, Gallerie d'Italia

Milano, piazza della Scala 6

Date: dal 6/2/2026 al 3/5/2026

Info: 800/167619 www.gallerieditalia.com

Orario: 9,30-19,30; giovedì 9,30-22,30. Lunedì chiuso Ingresso: 10 €; ridotto 8 € euro

Silvia De Bastiani. Water and Peaks. An Olympic Journey through the Alps

In occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, la Fabbrica del Vapore ospita una mostra ideata appositamente per i temi e i territori delle Olimpiadi Invernali, in cui la pittura diventa strumento immersivo, emozionale e scientifico. Esposti 30 acquerelli, anche di grandissime dimensioni, 2,3 x 4,5 metri, dedicati alle Alpi. La pittura come linguaggio vivo per raccontare le montagne di Milano-Cortina. Compagno anche alcuni album preziosi dedicati agli studi e alla didattica, e fotografie dell'artista al lavoro. Il lavoro di Silvia De Bastiani (Feltre, 1981) ricorda che la pittura è ancora un linguaggio potente: capace di emozionare, fare riflettere e restituire, con una forza unica, la complessità di un territorio che merita cura, conoscenza e rispetto. L'esposizione è accompagnata da un'offerta didattica: un laboratorio creativo per i più piccoli in cui con materiali di recupero naturali sarà plasmato un ambiente montuoso ricoperto di neve.

Dove: Milano, Fabbrica del Vapore, Sala

Colonne, via Giulio Cesare Procaccini 4

Date: dal 12/2/2026 al 6/4/2026 Info: 351/6641431; www.fabbricadelvapore.org

Orario: 15-19. Sabato, domenica e festivi 11-19. Lunedì chiuso Ingresso: libero

a cura di Manuela Vaccarone

Comunità pastorale Mater Amabilis - Sant'Anna Matrona

ESTATE 2026



ORATORIO ESTIVO

8-26 giugno + una settimana in settembre
Iscrizioni dall'8 aprile



**VACANZE A
DEGIOZ
VALSAVARENCHÉ**

28 giugno - 4 luglio
dalla III elementare
alla III media

**Incontro di presentazione con proiezione
filmati e possibilità di iscrizione:**

DOMENICA 1 MARZO

ore 17.00 in oratorio, via Gaetano Prevati 8



COMUNITÀ PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

PARROCCHIA MATER AMABILIS

Via Gaetano Prevati, 8 – 20149 Milano
Tel. 024692669

PARROCCHIA SANT'ANNA MATRONA

Via Francesco Albani, 56 - 20148 Milano
Tel. 0239268267

ORARIO SS. MESSE E LITURGIA DELLE ORE

Festivo: 9.30 - 11.30 - 18.30
Feriale: dal lunedì al sabato 8.30 (8.10 lodi)
dal martedì al sabato 18.30
(19.00 vespri)

Festivo: 10.00 - 11.30 - 18.30 (18.00 vespri)
Feriale: lunedì 8.30 - (8.15 lodi)
dal martedì al sabato 18.30
(18.15 vespri)

UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
Lunedì e martedì: 16.15 – 18.30
e-mail: ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it
sito web: www.parrocchiamateramabilis.it

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
e-mail: parrocchiasantannamatrona@gmail.com
sito web: www.santannamatrona.it

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e giovedì 09.30 – 11.30

FAMIGLIA MISSIONARIA A KM 0

Andrea e Sara (con Giulio, Paolo e Anna)
Via Albani 56 — 3474707617

ORATORIO

L'oratorio è aperto per le attività regolari dei vari gruppi.
La frequentazione libera della sede di via Prevati, di via Albani e del campetto
di via Paolo Uccello è regolata da orari specifici e comunicati in loco.

SACERDOTI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

don PAOLO POLI, *Responsabile della Comunità Pastorale e Parroco (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 7699130
e-mail: donpaolopoli@libero.it

don ANDREA QUARTIERI, *Vicario della Comunità Pastorale (Residente in Sant'Anna Matrona)*
tel. +39 02 39268267 cell. +39 347 0490412
e-mail: donandrea.quartieri@gmail.com

don LUCA FOSSATI, *Residente con incarichi pastorali nella Comunità Pastorale, (Residente in Sant'Anna Matrona)* tel. +39 02 39268267
e-mail: luca.fossati@cleroitaliano.it

IBAN MATER AMABILIS:
IT93N0623001622000040390130

IBAN SANT'ANNA:
IT63J0503401652000000001626

COMUNITÀ PASTORALE
MATER AMABILIS - SANT'ANNA MATRONA

Quaresima 2026

Esercizi spirituali cittadini

martedì 24 - mercoledì 25 - giovedì 26 febbraio

RIVIVERE CON CRISTO

Predica MAURO LEPORI, abate generale dei cistercensi

Martedì 24 e mercoledì 25 seguiremo le meditazioni sul canale youtube di chiesadimilano.it alle 21.00; giovedì 26 ci troveremo in Sant'Anna alle 20.45 per assistere insieme e vivere un momento di confronto



I Venerdì di quaresima

venerdì 6 marzo

Cena povera

Mater amabilis ore 20.00

venerdì 13 marzo

"Giustizia e pace si baceranno"

incontriamo don ARISTIDE FUMAGALLI
teologo morale del nostro seminario

Sant'Anna ore 21.00

venerdì 20 marzo

Via CRUCIS con l'ARCIVESCOVO

da S. Stefano al Duomo ore 20.00

venerdì 27 marzo

Giustizia e carcere

incontriamo SILVIA LANDRA
medico psichiatra nelle carceri

Mater Amabilis ore 21.00

IMPEGNO CARITATIVO

Sosteniamo il lavoro di padre
Luca Bovio IMC, presidente delle
Pontificie Opere Missionarie a Kiev

Gli altri appuntamenti

domenica 22 e lunedì 23 febbraio

Imposizione delle ceneri

alle Sante Messe

venerdì 27 febbraio

e Venerdì Santo 3 aprile

Giorno di magro e di digiuno

In tutti i venerdì di quaresima nelle chiese non viene celebrata l'eucaristia ma la Via Crucis e la Liturgia delle Ore.

Tutti i venerdì prevedono l'astinenza delle carni; a tale legge sono tenute le persone in salute dal 14° anno di età compiuto; alla legge del digiuno, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato.

EMPORIO SOLIDALE

Ci impegniamo a raccogliere generi di prima necessità per il nostro emporio solidale secondo queste indicazioni: I e II sett. olio di oliva; III sett. carta igienica e rotoloni; IV sett. detersivi, shampoo e bagno-schiuma; V sett. succhi, caffè e formaggini